

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MAR. 2002

22 MAR. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.

.....OMISSIS

ASSENTI: Dionisi-

DELIBERAZIONE N° -365-

OGGETTO: _____ Dichiarazione stato calamità naturale. Richiesta "stato di emergenza" ai sensi art. 5 della legge 24.2.1992, n. 225 interventi straordinari dello Stato per i territori dell'Alta Valle dell'Aniene della provincia di Roma, colpiti da eventi sismici nell'anno 2000.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 istitutiva del Servizio nazionale della Protezione civile;

VISTO il decreto legislativo n. 267 datato 18.08.2000 Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTA la legge regionale 11 aprile 1985, n. 37, istitutiva del Servizio di protezione civile nella Regione Lazio;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive integrazioni, conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale, per la realizzazione del decentramento amministrativo;

PRESO ATTO che in data 11 marzo 2000 vari territori comunali della provincia di Roma - Alto Aniene, sono stati colpiti da eventi sismici che hanno provocato notevoli ed ingenti danni alle infrastrutture pubbliche, al patrimonio abitativo, produttivo, artistico, religioso e culturale;

PRESO ATTO che per l'evento sismico in questione è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti di cui, all'art. 5, della legge del 11.2.99, n. 225, per i territori colpiti tuttora vigente fino al 30 giugno 2002;

TENUTO CONTO che con Ordinanza Ministeriale 3047, datata 31.03.2000, è stato nominato Commissario Delegato il Presidente della Regione Lazio per gli interventi riguardanti le opere urgenti al fine dell'eliminazione del pericolo incombente e per tutte le attività di ricostruzione post-calamità con lo stanziamento di risorse finanziarie straordinarie dello Stato;

CONSIDERATO in che proposito si è provveduto a stabilire, con DPGR/Commissario Delegato, n. 546 del 21 luglio 2000, procedure tecniche - amministrative, per la riparazione dei danni, compreso il miglioramento sismico degli edifici privati e direttive tecniche per gli interventi riguardanti gli edifici pubblici danneggiati, fino alla data del 29 luglio 2000;

CONSIDERATO altresì che sono stati individuati e sono in via di definizione i procedimenti attinenti i danni al patrimonio edilizio privato, pubblico, monumentale e di culto, causati dagli eventi sismici iniziati l'11.03.2000, fino al 29 luglio 2000;

PRESO ATTO inoltre che si sono verificati, nel corso dell'anno 2000, altri episodi sismici, senza soluzione di continuità con riferimento a quelli iniziati l'11.03.2000, che hanno determinato ulteriori danni e provocato aggravamenti agli edifici, con richieste di sopralluogo per la verifica danno-agibilità;

TENUTO CONTO che in varie circostanze si è dovuto intervenire con specifiche verifiche ed accertamenti, e che in proposito è necessario ed indispensabile provvedere agli interventi urgenti, anche per l'eliminazione di pericolo incombente, con aggravamenti delle condizioni di stabilità degli edifici assoggettati a nuovi e ripetuti eventi sismici;

PRESO ATTO al riguardo delle richieste dei provvedimenti di intervento, pervenuti dai Sindaci dei Comuni interessati e colpiti dagli eventi successivi alla data del 29 luglio 2000, per la tutela della pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO che sono in corso procedimenti, interventi ed attività complessive, per la straordinarietà della situazione determinatasi a seguito degli eventi sismici verificati nel corso dell'anno 2000, nell'Alta Valle dell'Aniene, Provincia di Roma, e che pertanto è necessario attivare e completare gli interventi idonei ed appropriati, per il ripristino delle normali e ordinarie condizioni;

CONSIDERATO peraltro che, come sopra rilevato, sono in attuazione anche, nelle stesse zone, le attività di ricostruzione post-calamità, riguardanti i primi episodi sismici iniziati l'11.03.2000, fino alla data del 29 luglio 2000, per il completamento delle quali sono necessari



ulteriori tempi di attuazione, idonee a ricondurre la situazione effettivamente esistente in un contesto di condizioni ordinarie;

RITENUTO in proposito di assicurare l'agibilità e la sicurezza degli edifici privati, pubblici, monumentali e di culto, assoggettati agli eventi un questione, garantendo interventi uniformi per il ripristino delle normali condizioni, per i territori e per le popolazioni interessate;

ATTESO in proposito anche dichiarare lo stato di calamità - naturale per gli episodi sismici che hanno colpito successivamente alla data del 29.07.2000, il territorio e le popolazioni dell'Alta Valle dell'Aniene, Provincia di Roma;

VALUTATO altresì che non si è in grado di far fronte a tale situazione straordinaria con i mezzi e le risorse ordinarie, e che è quindi necessario richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la dichiarazione dello "stato di emergenza", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 24.2.1992 n. 225, con l'adozione di provvedimenti urgenti e straordinari;

VISTA la legge 15.05.1997 n. 127;

All'unanimità,

DELIBERA:

per quanto esposto nelle premesse che fanno parte integrante della presente deliberazione, di

- dichiarare lo "stato di calamità naturale", per i territori dei comuni della provincia di Roma interessati dagli eventi sismici verificatisi successivamente alla data del 29 luglio e per tutto l'anno 2000;
- chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per far fronte adeguatamente alla grave situazione determinatasi, la dichiarazione dello "stato di emergenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, con i provvedimenti e gli interventi urgenti e straordinari da parte dello Stato, per il ripristino delle condizioni ordinarie;
- attivare ogni possibile ed indispensabile intervento, disponendo ogni attività tecnico - amministrativa, per la definizione delle questioni e dei procedimenti riguardanti i danni causati al patrimonio edilizio sopraindicato dagli episodi sismici verificatisi successivamente la data del 29 luglio 2000, che hanno colpito le stesse zone, i territori e le popolazioni dell'Alta Valle dell'Aniene - Provincia di Roma, assicurando e garantendo anche uniformità di intervento in relazione agli episodi sismici precedenti, iniziati l'11.03.2000;
- richiedere altresì alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la proroga dello "stato di emergenza", in vigore fino al 30 giugno 2002, alla data del 30.06.2003, per l'attuazione ed il completamento degli interventi di ricostruzione post-calamità riguardanti gli episodi sismici verificatisi fino al 29 luglio 2000;

~~la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127;~~

- la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio

DAG/ao95

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adelfo Papi

